

LE VACCINAZIONI IN MEDICINA GENERALE OLTRE IL COVID-19

Responsabile Scientifico
Pier Claudio Brasesco

Videoconferenza Live
webinar sincrono

Mercoledì, 27 Ottobre 2021
Registrazione or 20,15

www.medicalinkonline.it

RAZIONALE

Andando controcorrente e allontanandoci dalla esclusiva tematica COVID-19 che ormai da quasi due anni domina la scena sanitaria, al centro del programma saranno Herpes Zoster, Pneumococco.

L'Herpes Zoster (HZ) colpisce circa un terzo delle persone con più di 50 anni, e l'incidenza aumenta con l'aumentare dell'età. Il secondo fattore di rischio per HZ è lo stato di immunosoppressione per qualsiasi causa, incluse neoplasie, patologie croniche come il diabete, HIV e trattamenti immunosoppressivi.

Nel 30% delle persone che si ammalano di Herpes Zoster, compare la nevralgia post-erpetica una malattia grave, caratterizzata da dolore acuto accompagnato spesso da dolore cronico e debilitante, che dura da alcuni mesi fino a diversi anni, soprattutto nei pazienti anziani, con un sistema immunitario compromesso, determinando una qualità di vita molto bassa.

Già il Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2017-2019 aveva introdotto nei Livelli essenziali di assistenza la vaccinazione anti-HZ per gli ultra65enni e per i soggetti a partire dai 50 anni di età con diabete mellito, patologia cardiovascolare e BPCO, o candidati al trattamento con terapia immunosoppressiva.

Nel nostro Paese però, sino ad oggi, è stato disponibile solo un vaccino vivo attenuato, non utilizzabile nei pazienti immunodepressi. Tale vaccino è in grado di ridurre di circa il 65% i casi di nevralgia post erpetica e il 50 % di tutti i casi clinici di HZ, percentuali che si abbassano con l'aumentare dell'età, non superando il 41% per gli ultrasessantenni, ovvero la fascia di popolazione più colpita.

Dal 2021 è invece disponibile anche in Italia un nuovo vaccino anti-HZ, già approvato dalla Food and Drug Administration (FDA) degli Stati Uniti nel 2017 e dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) nel 2018 e indicato per le persone dai 50 anni in su e nei soggetti fragili a partire dai 18 anni. Il nuovo vaccino, realizzato grazie all'uso della tecnologia a DNA ricombinante, ha un'efficacia intorno al 97% nei soggetti tra i 60 e i 69 anni e intorno al 91% negli ultrasessantenni. Ha inoltre dimostrato un profilo di tollerabilità anche nei pazienti immunocompromessi, ed è quindi consigliato anche a questa fascia di popolazione particolarmente fragile. Riduce i casi di nevralgia post-erpetica di circa il 70% negli ultraottantenni, arrivando a quasi il 100% nei cinquantenni e la sua efficacia si conserva per almeno 7 anni.

La patologia pneumococcica è invece la prima causa di morbilità e mortalità prevenibile da vaccino. Le vaccinazioni attivate in forma sistematica sin dal secolo scorso contrastano l'insorgere delle sindromi, le complicanze legate alle comorbilità e, in assoluto, l'aumento di mortalità altrimenti atteso. La vaccinazione contro lo pneumococco riduce in generale l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed ospedalieri e con esso i numerosi ricoveri registrati nel tempo per patologie cardiopolmonari e metaboliche.

La vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti non ha mai raggiunto le coperture indicate nel Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale con variazioni considerevoli da regione a regione, e l'offerta nel nostro Paese è tuttora eterogenea. Per arrivare al controllo di questa infezione in modo da ridurre significativamente morbosità, complicanze e mortalità è indispensabile raggiungere coperture vaccinali elevate in tutto il Paese, con particolare riguardo ai gruppi di popolazione target, ovvero ultra 65enni e soggetti a rischio di tutte le età.

In questo contesto uno sguardo particolare va dato ai soggetti che soffrono di malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, tra i più esposti al rischio di sviluppare forme severe di polmonite da pneumococco, nonché di incorrere in gravi complicanze della stessa.

In tali soggetti da una parte riveste un ruolo fondamentale la vaccinazione, quale strumento in grado di prevenire riacutizzazioni, polmoniti e di migliorare la qualità di vita dei pazienti, dall'altro dobbiamo essere pronti ad individuare un corretto follow up terapeutico e farmacologico respiratorio post vaccinale, non dimenticando la condizione di fragilità cronica a carico dell'apparato respiratorio di questi soggetti, che, ovviamente, permane nonostante la vaccinazione.

Tutto ciò premesso, alla luce delle nuove evidenze scientifiche e delle crescenti esigenze di protezione di una popolazione che invecchia sotto il peso della multimorbilità, la campagna vaccinale anti HZ e anti-Pneumococcica e l'identificazione di possibili processi organizzativi, saranno i temi cardine del programma di questo corso, indirizzato al MMG, primo riferimento del paziente, e attore principale, insieme alle istituzioni, nella gestione della campagna vaccinale.

L'incontro sarà condotto da esperti di varia estrazione e competenza, così da integrarne conoscenze ed esperienze in un evento agile e chiaro, per identificare e condividere percorsi e interventi volti a raggiungere i migliori obiettivi di salute e qualità di vita della popolazione, nonché per discutere le novità scientifiche e le raccomandazioni strategiche in tema di vaccinazione anti HZ e anti-pneumococcica, nell'adulto, nell'anziano e in generale nel paziente fragile.

A tale proposito affronteremo anche il tema del follow up e del trattamento post vaccinale nel paziente cronico, nell'ottica di un'assistenza e una gestione del paziente completa, razionalizzando risorse e disponibilità terapeutiche.

Auspichiamo la vivace partecipazione della platea per attivare strategie preventive e terapeutiche condivise e vincenti, puntando a un percorso di rinnovo organizzativo per una moderna ed efficiente programmazione territoriale e una sempre più efficace assistenza alla persona.

PROGRAMMA - REGISTRAZIONE 20.15

- 20,30 Introduzione, l'importanza della vaccinazione e raccomandazioni strategiche nell'adulto e nell'anziano
(Luigi Bottaro)
- 20,40 Herpes Zoster e Pneumococco vecchie e nuove strategie vaccinali
(Giancarlo Icardi)
- 21,00 Herpes Zoster: piano vaccinale nazionale e regionale
(Filippo Analdi)
- 21,10 Vaccinazione anti-pneumococcica: stato dell'arte in ASL 3
(Anna Opisso)
- 21,20 Patologie Respiratorie Croniche: trattamento e follow up post vaccinale
(Giuseppe Fabio Stellini)
- 21,30 L'esperto Risponde
- 21,40 Herpes Zoster e infezioni da pneumococco: come Organizzare una campagna vaccinale condivisa ed efficiente?
(Pier Claudio Brasesco; Giuseppe Fabio Stellini)
- 22,10 Discussione e confronto per costruire percorsi condivisi
- 22,20 Ipotesi Progetto Pilota
(Pier Claudio Brasesco; Giuseppe Fabio Stellini)

INFORMAZIONI



Segreteria Organizzativa e Provider: Medicalink s.r.l. – Genova
010594541 – info@medicalink.it
www.medicalink.it – www.mwdicalinkonline.it



Il corso è gratuito e accreditato ECM (Provider ID 523). Evento a numero chiuso max 50 partecipanti. Le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico. È raccomandata l'iscrizione: www.medicalinkonline.it. Accreditato per: medici (Medici di Famiglia) ID Evento 523-330350

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI:

